

# Graja ad Mash e ad Nuèmbri

## Notiziario



### EDITORIALE

Siamo così giunti alla fine di ottobre e tra poco arriveranno le festività natalizie. Un malgaro farebbe il bilancio della stagione passata in alpeggio, così noi appena terminata Toma & Dintorni ci troveremo a fare un bilancio di tutto quello che è stato fatto nel 2008, anno del ventennio dell'associazione, mentre il sottoscritto giungerà quasi al termine del periodo da Presidente.

Ancora una volta è stato un anno molto impegnativo, con tante iniziative e tanto lavoro portato avanti da tutti quelli che ci sono vicini. Un giorno sono stati fermati da una coppia di signori di Alzano vercellese, i quali hanno voluto ringraziarmi per tutto quello che

eravamo riusciti ad offrirgli durante la festa di Campra. Sono piccoli gesti che riempiono l'anima. Allo stesso modo l'articolo di Cristina ed Andrea ha una valenza molto forte. Non solo abbiamo avuto due ottimi "nuovi" collaboratori, ma la prossima volta che torneranno a Graglia, oltre alla



pensieri buttati alla rinfusa spero si possa cogliere la soddisfazione per il lavoro fatto, mentre già nuovi appuntamenti e nuove sfide si presentano al nostro orizzonte. Le maniche sono ancora su e la voglia non verrà a mancare!

Roberto



### Notizie di rilievo:

- Fiera Primaverile
- Mostra "Vent'anni"
- Cena Itinerante
- Festa di Campra
- Trekking 12° anno



## Buon successo di pubblico per la 1^ Fiera Agricolo Forestale

Domenica 18 maggio si è tenuta a Graglia la prima Fiera Primaverile Agricolo Forestale e la Tredicesima Mostra Bovina in Campra, organizzate dalla Pro Loco in collaborazione con il Comune.

Dopo alcune settimane di bel tempo e temperature miti, le condizioni atmosferiche si sono guastate inaugurando un mese di freddo e pioggia. La mostra bovina ha comunque visto la presenza di 123 capi, portati in esposizione da Amilcare Stellio, Giampiero Curri, Marzia Peretto, Renata Anselmetti e Valter Bona. Oltre alla tradizionale presenza del bestiame, la novità della fiera 2008 era la partecipazione degli istrut-



tori forestali regionali A.I. F.R.. Quest'ultimi hanno allestito all'interno del paese tre cantieri: Abbattimento alberi e manutenzione motosega lungo il bosco del campo da calcio; Ingegneria naturalistica (ripristino frane e piste forestali) presso la sede della Pro Loco; e il cantiere di Tree climbing per potatura alberi in sicurezza con le corde presso il cedro dei giardini pubblici di fronte al Municipio.

Chi di professione fa il boscaiolo, o i molti che lavorano nei boschi per conto terzi o per ricavare la legna per l'inverno, non solo hanno potuto assistere alle dimostrazioni sul come effettuare in sicurezza un'attività spesso difficile, ma hanno potuto osservare tutte le novità del settore e il macchinario forestale in azione.

In fine, per gli interessati, c'era la possibilità di iscriversi gratuitamente ai corsi finanziati dalla Regione Piemonte.

Sabato 17 il tema forestale sulle politiche di risparmio energetico, unitamente al lungo dibattito, non privo di polemiche a livello locale e nazionale, sulla fusione o eliminazione delle Comunità Montane, è stato oggetto della conferenza *"Funzioni delle Comunità Montane: valorizzazione e gestione del territorio, programmazione e futuro"* a cura della Comunità Montana Alta Valle Elvo.

A corollario della fiera la partecipazione dei Coscritti del 1990 che hanno rallegrato le tre serate di fiera con gli appuntamenti danzanti



## Mostra Fotografica "Vent'anni Pro Loco Graglia"

Organizzare degli avvenimenti culturali a carattere locale è spesso un'impresa difficile, ed avere successo è un'impresa ancora maggiore.

In occasione dei vent'anni della Pro Loco, dal 25 luglio al 17 agosto, presso la Confraternita di Santa Croce, è stata realizzata la mostra fotografica "Vent'anni Pro Loco Graglia". Una carrellata di immagini che hanno ripercorso la storia dell'associazione dalle sue origini fino all'affermarsi degli appuntamenti oramai tradizionali.

Presentare la mostra fotografica in concomitanza della cena itinerante e della festa di Campra, ha fatto sì che, tra le migliaia di persone venute a Graglia per mangiare e ballare, più di 350 hanno visitato la mostra, lasciando il loro nome sul libro delle firme. Se a questo tocco di cultura uniamo la contemporanea stampa del volume "Vent'anni", il quale contiene la storia delle manifestazioni gragliesi e le interviste di alcuni protagonisti, fa sì che la nostra associazione si presenti particolare attenta non solo al divertimento, ma anche alla cultura e alla sua promozione.

Riportiamo alcune righe rimaste sulle pagine del libro firme. Leggerle non solo rende felice chi ha organizzato la mostra, ma dimostra anche quanto a molti abbia fatto piacere l'iniziativa.



...che bei ricordi! Evviva la passione per le foto!!

*è bello ricordare!!*

È stata un'idea sublime quella di organizzare questa mostra delle nostre radici. Ricordare e riamare tante persone con il loro sorriso e il loro lavoro hanno fatto camminare il sentimento e l'affetto della nostra comunità. Grazie

Un sentito "grazie" per l'impegno e la dedizione

**Bei tempi!! Grazie!**

*W le Pro Loco!! W le tradizioni popolari!!*

Ciao amis ad Graja sii sempi i miglior!!

*Complimenti avete ridato vita ad una tradizione che si era persa su di una nuvola. Bravi!!!*

Complimenti per l'entusiasmo!

**Complimenti e grazie per averci fatto rivivere dei momenti di grande emozione!**

Un passaggio in un tempo che fu... in un tempo che tutto si respira in ogni gesto, in ogni dove.

## Festa di Campra con occhi romagnoli

Tutto è iniziato quando una coppia di amici ci ha invitato a trascorrere qualche giorno a Graglia, durante il periodo della "Festa in Campra", puntando sulla buona cucina, sul buon vino e sul divertimento. Un po' per scherzo ci propongono addirittura di partecipare come aiutanti a questa, a noi sconosciuta, festa. Al giorno stabilito, direttamente da Ravenna e accompagnati da una pioggia torrenziale degna dei paesi tropicali, siamo arrivati sul posto e, anche se un po' sfiancati dal lungo viaggio, abbiamo subito cominciato a fare conoscenza con alcuni personaggi locali. Tutti erano molto indaffarati nei preparativi della cena, piuttosto delusi a causa del tempo che, se anche andava migliorando,



aveva fatto scappare la maggior parte della gente. Tutti tranne i più temerari, o in ogni caso, chi era rimasto per l'ultimo bicchiere della serata.

Al momento in cui si viene a sapere che siamo venuti dalla "lontana" Romagna solo per lavorare alla Festa, molti non ne capivano il motivo... ma, se devo dire la verità, neppure noi sapevamo perfettamente cosa ci avesse spinto a questo, apparentemente, insano gesto!

Il primo impatto, quindi, ci aveva disorientato un pochino, ma, come promesso dai nostri amici, appena superato quel momento, ci siamo trova-

ti perfettamente a nostro agio. Subito ci sono stati assegnati i nostri ruoli: io alla cassa (anche se devo ammettere che il piemontese non è proprio il mio forte) e Andrea, mio marito, prima cameriere (era negato e hanno dovuto sostituirlo!), poi addetto al taglio del pane. La festa è organizzata in modo eccellente: se anche durante il giorno c'è posto per gli scherzi e le risate



che accompagnano i preparativi, allo scoccare dell'ora "X", in cui arrivano i primi affamati clienti, tutti si mettono ai propri posti e cominciano a lavorare con costanza e professionalità. I camerieri, con il loro "bollino", distribuiscono piatti che spaziano dai





primi, ai secondi, alla specialità del giorno, ai dolci. Il tempo vola e, alla fine, ognuno può godere del meritato riposo: i giovani diretti verso la zona ballo e i meno giovani alle panche con il solito bicchiere di vino, per quattro chiacchiere accompagnate da un accenno di motivetto.

Una cosa stranissima della Festa è che le giornate non si

capisce quando iniziano, ne tanto meno quando finiscono, ma di una cosa sono sicura: vorresti che non finissero mai!

Ora capisco veramente il motivo che ci ha attirato alla Festa in Campra: l'ospitalità, la simpatia, il buon umore dei ragazzi e di tutti coloro che ci hanno accolto amichevolmente tra loro, ma anche i buonissimi pranzi e le favolose cene, per non parlare delle magliette, naturalmente! Quindi ringraziamo Michela e Alberto per l'ospitalità e per averci convinto a intraprendere quest'avventura, che si è rivelata veramente bella e

interessante.

Spero, con questo, di avervi restituito almeno un poco di tutto quello che voi avete donato a noi in quei (purtroppo) pochi giorni trascorsi. L'unico rammarico, appunto, è quello di non essere potuti rimanere fino alla fine della Festa, ma posso dirvi che "sarà per l'anno prossimo, promesso!".

*Cristina e Andrea  
di Ravenna*



## HORTUS HOTII E LA CENA ITINERANTE

Durante il mese di luglio presso l'Hortus Hotii di Graglia, sotto l'abile coordinamento di Francesca Cuoco, si tiene "Vita d'Artista". Una rassegna durante la quale ogni serata è l'occasione per scoprire poesie o terapie naturali, avvicinarsi alla musica o agli origami, mentre al sabato ci si sposta presso la Confraternita di Muzzano per i concerti di musica classica.

Non in tanti paesi del Biellese è presente una realtà del genere, in grado, nel periodo estivo, di organizzare ogni sera, per gli abitanti del paese e per i villeggianti, occasioni culturali o d'intrattenimento.

Durante la serata di lunedì 7 luglio anche la Pro Loco ha partecipato a "Vita d'Artista" con Roberto Favario, che ha tenuto la conferenza: "*Il tempo della festa a Graglia. Dalle festività tra-*

*dizionali alla promozione del territorio*". È stata l'occasione per analizzare le festività gragliesi di un tempo e quelle di oggi, osservandone l'origine e il mutare delle valenze sociali e simboliche.

L'Hortus Hotii è infine la tappa conclusiva della cena itinerante per i portoni di piazza Astrua. Dopo aver mangiato i visitatori, oramai pratici, scendono in via del Canale, svoltando subito a sinistra all'Hortus per prendere il digestivo. Le nubi e la pioggia del tardo pomeriggio hanno scoraggiato un po' di persone ad uscire di casa, ma l'allontanarsi del temporale ha fatto sì che i *I Lupi di Strada* riuscissero comunque a suonare in piazza divertendo i presenti, mentre un discreto numero di avventori ha potuto cenare per le vie del paese.

## 12° Trekking Val di Funes - Giro delle Odle

E' passato un altro anno. Le fatiche della festa di Campra sono finite, ed è di nuovo Trekking, di nuovo entusiasmo e voglia di andare; ma il tempo sarà migliore dell'anno scorso? Domanda di rito, ma non manca per questo la voglia di partire. Quest'anno record di partecipanti: 29 persone e spiazzante per quelli che abbiamo dovuto lasciare a casa per la poca ricettività dei rifugi.

Venerdì 15 agosto, dopo il ritrovo a Carsi, la comitiva si avvia alla volta della Val di Funes. A Milano piove, a Verona c'è il sole, che tempo farà in valle? Lasciamo l'autostrada a Chiusa in Val

Gardena e man mano che ci addentriamo verso il termine della valle è sempre più nuvoloso. Giunti a Malga Zannes, dove lasciamo l'auto, diluvia. Ci incamminiamo ugualmente con ombrelli e mantelline e saliamo al Rifugio Genova nei pressi del Passo Poma, sotto l'acqua come inizio...

Sabato 16 non piove più ma c'è la nebbia, è tutto fradicio e fa freddo, in quota ha nevicato. Verso le 7:45 partiamo con un occhio al sentiero e l'altro alle nuvole, terrà? Percorriamo un tratto nel caratteristico ambiente altoatesino dove i prati a fieno giungono fino

ai 2000 metri e sono molto ben curati. Il sentiero poi continua in salita, fino a giungere alla forcella d'Ega pestando neve nell'ultimo tratto. Il tempo è sempre incerto, la nebbia non ci abbandona, allora decidiamo di variare il percorso originale. Non saliamo il sentiero attrezzato che porta alla forcella Roà perché le condizioni non sono ottimali,

ma passiamo dalla forcella Sieles che poi, con un lungo traverso in leggera discesa ci porta al Rifugio Puez posto tappa del secondo giorno. Qualche instancabile prosegue fino in punta all'omonimo monte. Verso sera ci rag-

giungono i nostri amici (nonché collaboratori della festa di Campra) ravennati Andrea, Cristina e Chiara. Domenica 17 ci svegliamo sempre avvolti dalla nebbia, ma almeno non minaccia pioggia e la temperatura è di un grado e mezzo sopra lo zero. Ci incamminiamo infreddoliti ma il tempo migliora, la nebbia pian piano si dissolve ed esce a sprazzi il sole. Riguadagniamo la forcella Sieles e da qui saliamo al Col de la Pieres, quota 2751 m, punto più alto del Trekking. Sbuchiamo in un pianoro pietroso da dove si gode una fantastica vista a 360°. Ci fermiamo a fare uno



spuntino, c'è un tiepido sole che ci riscalda ed è la prima volta in 3 giorni che facciamo una sosta abbastanza tranquilla, senza il brutto tempo alle calcagna. Da qui scendiamo alla Forcella dla Piza dove ci salutano gli amici di Ravenna che ritornano in Vallelunga dove hanno lasciato l'auto. Dalla forcella dla Piza, così detta perché nei pressi c'è una piccola sorgente d'acqua, perdiamo rapidamente quota e giungiamo al Rifugio Firenze situato in una conca verdissima con alle spalle il gruppo delle Odle e davanti la stupenda vista sul Sassolungo. Lunedì 18 il tempo è splendido, neanche una nuvola. Si parte con entusiasmo per l'ultima tappa. Il sentiero sale dapprima tra verdi pascoli e bassi boschetti di pini mughi per poi addentrarsi nel canalone che porta alla forcella di Mesdì da dove parte la ferrata che sale al Sass Rigais.



Scendiamo sull'opposto versante per circa 900 m rientrando così in Val di Funes. Finita la discesa ci immettiamo nel sentiero Adolf Munkel, via delle Odle che costeggia tutto il versante ovest del gruppo. Rientriamo infine a Malga Zannes dove terminiamo le nostre fatiche. Commento generale: com'è diverso il paesaggio rispetto a venerdì che diluviava! Da qui ci rechiamo, in auto, fino a San Pietro in Val di Funes per poi percorrere la strada per il passo delle Erbe e giungere al rifugio Hals, ultima notte. Cena abbondante e squisita, serata in allegria con copiose bevute sottolineando i vari episodi che hanno contornato tutto il trekking, sempre in totale armonia.

Martedì 19 si rientra. Dopo aver salutato il simpatico e ospitale gestore dell'Halshutte ci avviamo verso casa con una deviazione: passiamo attraverso la Val di Non, poi nella Val di Sole e saliamo al Passo del Tonale, dove ci fermiamo a pranzare ancora una volta tutti insieme; poi con un po' di malinconia torniamo verso casa.

Anche questo Trek è concluso, il tempo dopo un battesimo di pioggia è andato via via migliorando fino a diventare splendido. L'ottima compagnia e la consueta allegria ci hanno regalato anche quest'anno una piacevole vacanza.

Marco e  
Michela



## Festa di S. Grato a Vaglumina



Sabato 30 e domenica 31 agosto si è svolta la tradizionale festa di "San Grato di Vaglumina".

Questa è ormai la 12° edizione consecutiva che viene festeggiata l'ultimo fine settimana di agosto da un Gruppo di giovani dell'omonima frazione, e non solo, che si cimenta per l'organizzazione e la riuscita della stessa nel migliore dei modi.

Tanta è la voglia di migliorarsi, stare insieme e proporre cose nuove che ogni anno si ricevono sempre maggiori consensi.

Nella serata di sabato si è proposta la classica "cena campestre" con piatti realizzati dal nostro gruppo di cuochi e cuoche nella maniera più tradizionale possibile, a seguire la serata è stata allietata dalla musica fino a notte fonda quando le forze dei ballerini erano ormai arrivate alla fine.

L'indomani ci si trovava la mattina presto per riordinare e iniziare nuovamente a cucinare. Alle 9,30 si è svolta la S. Messa in onore del patrono "San Grato".

Alle 11,45 si è distribuita la



"polenta concia" (con una grande affluenza di persone) e a seguire intorno alle 12,30 il pranzo con "polenta concia" e "vansuj".

Nel pomeriggio c'è stata la possibilità di rilassarsi un po' e poter stare insieme, organizzatori e partecipanti. Infine la giornata si è chiusa tra i "reduci" delle due giornate con una cena dove la compagnia ha fatto da padrona!

Per mano mia, ma per pensiero comune di chi da anni da una mano per questa e le altre feste di Vaglumina, vorremmo ringraziare in modo particolare Massimo Rainero (il nostro cuoco) e Valeria Janno (fantasiosa tutto fare) perché

non ci hanno abbandonato nell'imprese neppure in questa occasione, nonostante i molteplici impegni in vista del loro matrimonio che veniva celebrato la settimana successiva.

Un grazie a tutti coloro che ci danno una mano o fanno in modo che queste tradizioni non finiscano e tanti auguri ai novelli sposi.



Maurizio  
IJ Bajej ed Vajumna



## Buon compleanno alpini!

### Festeggiato a Graglia il 70° anniversario del Gruppo Alpini Graglia



1938-2008. Il gruppo degli alpini di Graglia, dal 10 al 13 luglio ha festeggiato il 70° anniversario di fondazione. Quattro giorni in cui il paese è stato avvolto dal caldo colore delle bandiere tricolori. La manifestazione si è aperta in maniera solenne il giovedì sera con l'alzabandiera nel cuore di Graglia, in piazza Astrua. La piazza che porta il nome di Danilo Astrua, Medaglia d'Oro al Valor Militare e deceduto sul fronte russo nel 1943. Dopo le parole di rito del capo gruppo Guido Rocchi e del sindaco Marco Astrua, la fanfara di Cossano Canavese e la banda musicale di Netro hanno rallegrato i molti intervenuti fino a notte fonda.

Al sabato pomeriggio di particolare emozione è stata la deposizione della corona d'alloro ai monumenti dei caduti presenti nelle frazioni di Merletto, San Carlo, Santuario e Vagliumina. Monumenti eretti a ricordo delle penne mozze cadute sotto la follia omicida della guerra. Tra i molti gragliesi caduti si ricordano in particolare: Ghirardi Tommaso, Medaglia d'Argento al Valor Militare, morto sul Carso nel 1916, e Borrione Pierino, Medaglia di Bronzo al Valor Militare, caduto in Montenegro il 7 gennaio 1944.

Durante la serata tornava infine il buonumore con la cena e l'arrivo dei gemellati gruppi di Aramengo, Cornedo Vicentino e Oderzo.

Domenica 13 luglio il grande giorno dei festeggiamenti

con la sfilata degli alpini per le vie del paese, alla quale hanno partecipato le rappresentanze dei gruppi alpini di tutti i paesi biellesi, le autorità civili e la popolazione. In piazza Astrua il reverendo Don Paolo Dell'Angelo e il cappellano del gruppo Don Bruno Beggiato hanno celebrato la Santa Messa, al termine della quale il sindaco del paese, il capo-gruppo degli alpini gragliesi, il presidente sezionale Edoardo Gaja e l'Onorevole Simonetti hanno tributato i loro ringraziamenti e i loro appelli affinché continuino a tramandarsi i valori alpini di fratellanza, solidarietà e gran volontà al favore del prossimo. Dopo il pranzo, il pomeriggio è trascorso in piacevole compagnia presso la sede degli alpini al Santuario, con le note di sottofondo della fanfara di Cossano.

I quattro giorni di festeggiamenti si sono infine conclusi con l'Ammainabandiera e l'arrivederci ai prossimi numerosi appuntamenti, che ovviamente continueranno ad impegnare il gruppo di Graglia, guidato dal 1971 ad oggi dall'instancabile "sciummia"!



## Pro Loco di Graglia

Via Partigiani 12/B  
13895 Graglia BI

L'amicizia e la buona volontà al servizio del paese !

Sito Web  
[www.prolocograglia.it](http://www.prolocograglia.it)

E-mail [prolocograglia@hotmail.it](mailto:prolocograglia@hotmail.it)

E' in vendita il libro "Vent'anni"



## Da Nuèmbri a Mash

Festa dell'Immacolata e degli auguri	8 dicembre
Vin brulè dopo la S. Messa natalizia	24 dicembre
Carnevale del Cantone Serra	11 Gennaio
Fagiolata a Vagliumina	18 gennaio
Festa patronale Fraz. Merletto	25 gennaio
Festa di S. Giulio e S. Agata	27 Gennaio
Gran Carnevale Gragliese in Campra	30/1 - 2/2
Processione del Venerdì Santo	10 aprile
Fiera Primaverile - 14 <sup>a</sup> mostra del bestiame Coscritti 1991	15-16-17 Maggio

Hai perso qualche numero del giornalino?  
Puoi trovarli tutti sul sito in formato "pdf" !

Il Maestro Compositore Sergio Peretti presenta:

"Oropa fra le Stelle ...  
quelle della RAI anni '50"



E' infatti in un CD con canzoni interpretate da Nilla Pizzi, Giorgio Consolini, Carla Boni, Gino Latilla, Wilma De Angelis, Tony Dallara che troviamo la canzone "NEVE AD OROPA" di Sergio Peretti.  
Ed. Musicali MES LITER MUSIC di Montanaso Lombardo (Lodi)  
Ottobre 2008



Comune di Graglia



La Pro Loco si riunisce abitualmente ogni Venerdì sera in Piazza Astrua presso "l'Albergo del Sole"  
E' sempre gradito un saluto o un suggerimento contraccambiato da un bicchiere in compagnia.